

Nicola Cisternino

IRIDE ... o del Settimo Raggio

7 fogli per strumenti *colorati*

«Io porrò il mio arco nelle nubi, e sarà come segno dell'alleanza fra me e la terra»

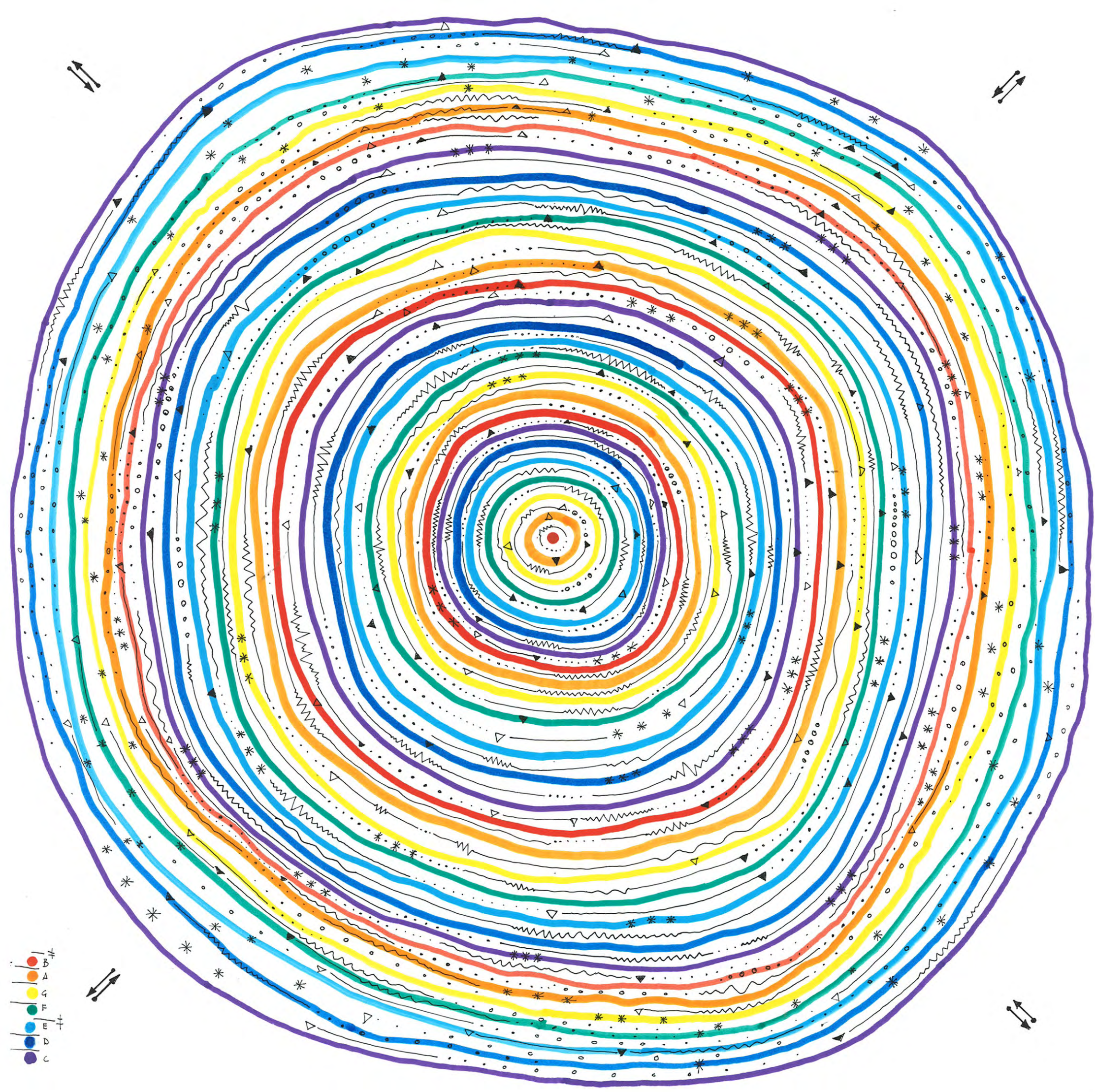
Genesi, IX, 12-17

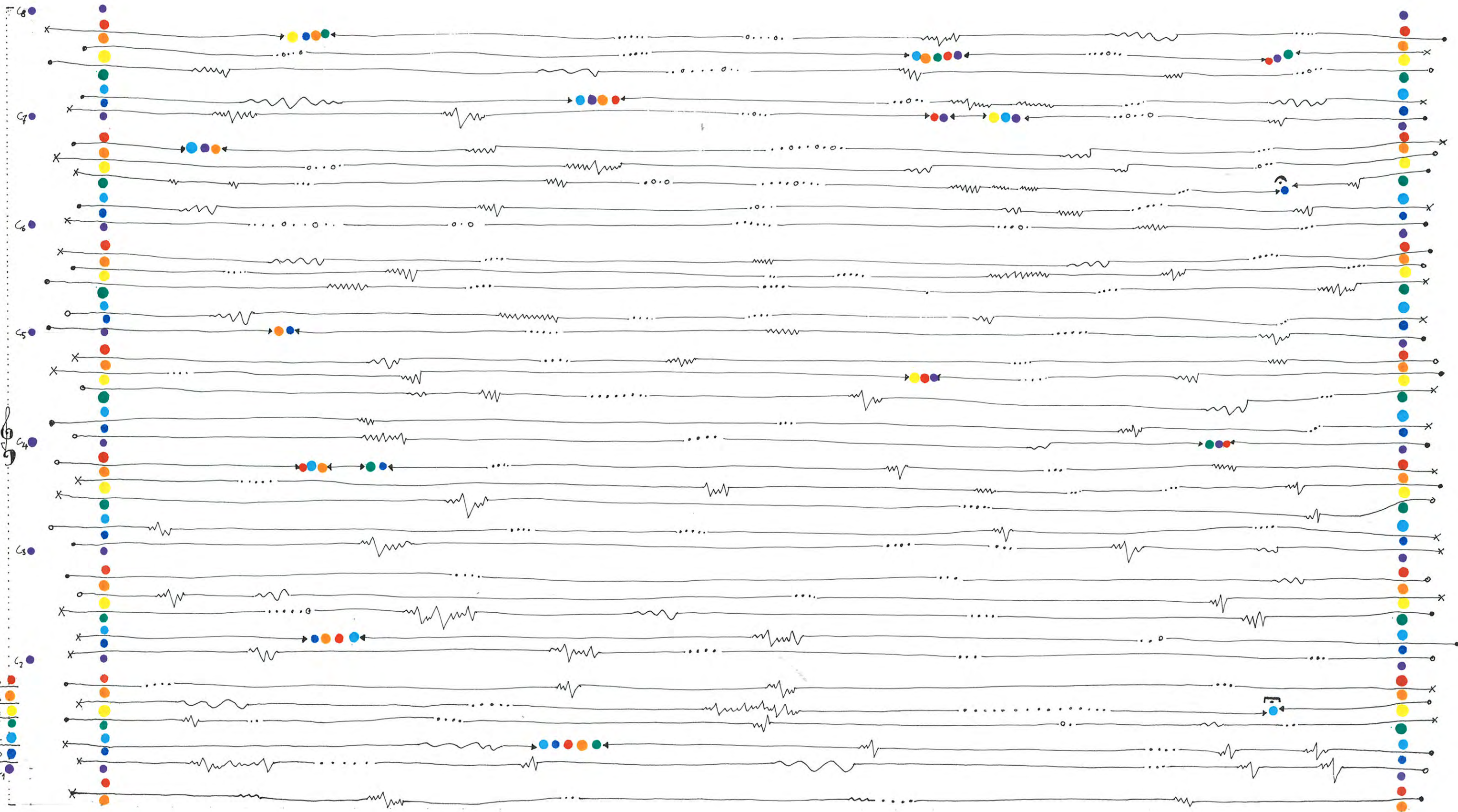
IRIDE, la divinità greca che stendeva il suo piumato velo colorato sugli umani in quanto messaggera celeste di ruolo angelico diventa, nell'anatomia del corpo umano, l'anello radiato del globo oculare che dona all'uomo - e ad altre creature animali - lo sguardo sul mondo. Quanto i colori fossero meccanico fenomeno di rifrazione ottica (Newton) o quanto invece, fenomeni ondulatori rilevati dall'occhio (Goethe), è una doppia valenza che, a di là della chiarificazione 'veritiera' della scienza, pone il fenomeno della percezione dei colori fra le più straordinarie 'magie' e occasioni, per la specie umana, di colorare in forme modulate e *sensibili* la realtà che, in quanto colorata, diventa molteplice, pluridimensionale, e segreta.

Ma se, sempre seguendo l'intuizione goethiana, i colori e i suoni non si possono corrispondere direttamente perché, pur essendo riferibili ad una formula superiore, 'sono come due fiumi che nascono da un'unica montagna, ma che scorrono in condizioni del tutto diverse, in due regioni che nulla hanno di simile, cosicché nessun tratto dei due corsi può essere confrontato con l'altro.', il loro universo fenomenico sembra appartenere a due 'limiti' o strati della psicopercezione, (e forse della condizione) umana, che va, per i suoni, da una modulazione di frequenza che oscilla tra i 20 e i 20.000 Hz in una sorta di dimensione psicoperceptiva molto prossima alla tattilità umana, a quella delle misure del micronano dei colori, tra i 395.000 miliardi del rosso ai 790.000 miliardi di Hz del violetto, un po' come dire, il cielo e la terra.

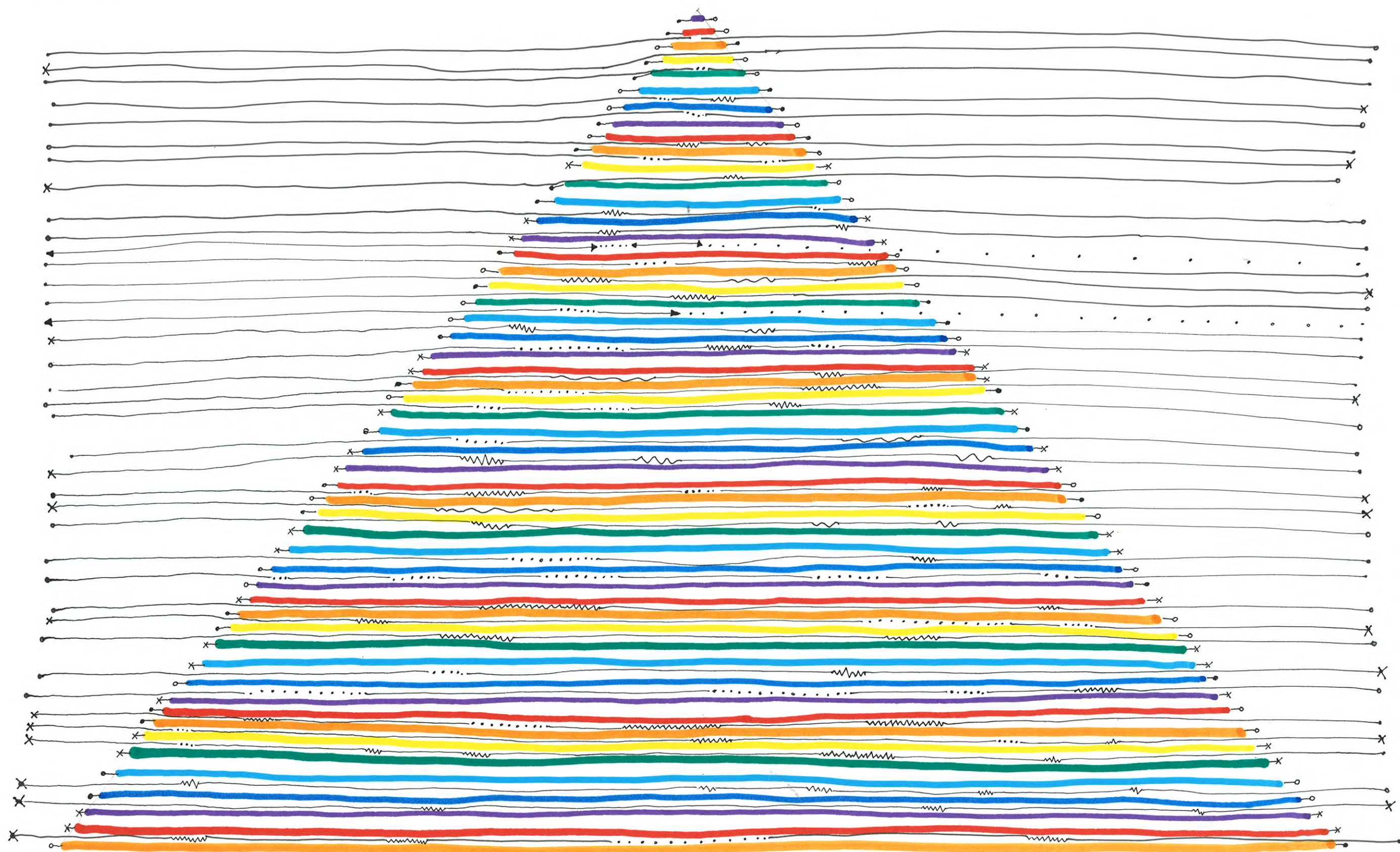
Sei sono i fogli che compongono IRIDE, fogli 'aperti' che trovano una loro realizzazione musicale ma anche spaziale e installativa, destinati ad ogni specie di strumenti (e musicisti) che ricercano un'opportunità per *farsi* colore, universi *sensibili* e *sensuali* che squarciano, con la folgorazione del dardo-raggio, i fondali degli abissi notturni dell'animo umano, alla ricerca di quei tracciati sonori, singoli e collettivi, fatti di sola vibrazione d'aria, quale la musica è.

Sei fogli come sei, e non sette, sono i colori (quelli dell'arcobaleno) poiché l'indaco può essere considerato in realtà un grado intermedio tra il violetto e il blu, per cui l'incrocio dei tre colori primari (rosso – giallo – blu) generano i tre colori complementari (arancio, verde, viola) e questi, se posti al vertice di due triangoli incrociati formano la stella a sei punte del Sigillo di Salomone o dei sei raggi della ruota simbolica rappresentanti le sei direzioni nello spazio. E come per la ruota *Il Settimo Raggio* è il centro, punto di equilibrio delle direzionalità opposte, per i colori, il settimo elemento è il bianco, o l'albedo alchemica, origine della luce. Per il suono, lo è il Silenzio, l'elemento aereo che tutto avvolge e genera e che permette a tutti i suoni (e a tutti noi) di respirare e vivere.





Lettura Sx →



← Lettura Dx

B
A
G
F
E
D
C